



- Tema** > La capacità di smuovere
- Compito** > Dimostrare grazie a questo esercizio che tutti hanno la possibilità di mettere in moto qualcosa o di influenzare gli altri
- Competenze**
- > Le scolare e gli scolari conoscono la differenza tra uso costruttivo e distruttivo delle piattaforme sociali.
 - > Si rendono conto di avere la possibilità di mettere in moto qualcosa (effetto moltiplicatore).
 - > Sono consapevoli della loro responsabilità sociale.
 - > Competenze specifiche secondo il Piano di studio 21: MI.1.1.d, MI.1.1.e, MI.1.2.f, ERC.5.4.a.d
- Svolgimento**
1. L'insegnante spiega il compito (vedi pagina 2) e definisce un'osservatrice e un osservatore.
 2. Le altre allieve/gli altri allievi annotano da una a due idee capaci di «smuovere» le compagne/i compagni di classe.
 3. La classe svolge il compito di movimento in aula, in uno spazio più ampio (corridoio, trio, piazzale scolastico o palestra; ulteriori informazioni sulla pagina 2).
 4. L'insegnante raccoglie le osservazioni e i feedback della classe e dei due osservatori.
 5. L'insegnante dà altre indicazioni o spiegazioni (vedi commento a pagina 2).
- Tempo** > 20 minuti
- Materiale** > penna e carta
- Commento** > Attraverso i media sociali è possibile dare inizio a una cascata di avvenimenti. Per esempio, postando un messaggio su Facebook si possono invitare gli amici a una festa, a un concerto, chiedere di favorire il successo di un'idea cliccando sul pulsante «mi piace». Una piattaforma sociale può anche servire ad accendere la miccia di movimenti di protesta a cui possono prendere parte migliaia di persone, com'è successo durante la primavera araba nei paesi del Nord Africa.

Purtroppo, i media sociali sono usati anche per annichilire una compagna o un compagno. Le conseguenze del cyberbullismo possono essere drammatiche: dall'esclusione sociale alla totale distruzione dell'autostima, dal suicidio agli atti di follia omicida.

Si deve essere consapevoli che il proprio comportamento nei media sociali può avere conseguenze positive oppure negative. Tutto ciò che facciamo ha sempre delle conseguenze sull'ambiente e sulla società, dal momento che ciascuno ne fa parte. Tutti sono in grado di «smuovere» qualcosa. È quindi molto importante considerare quali effetti generano messaggi, fotografie o filmati postati in rete. Appena abbiamo caricato qualcosa in internet, non possiamo più determinarne il destino. È bene ricordare questa massima: «Think before you post!»



Svolgimento del gioco

1. **Spiegare l'attività e distribuire i foglietti:**

«Con un appello o un invito postato su Facebook volete «smuovere» le vostre amiche/i vostri amici a fare qualcosa di particolare; per esempio la partecipazione a un evento, impegnarsi a favore della comunità, assegnare un «mi piace» a qualcosa o qualcuno, fare qualcosa assieme ...»

L'insegnante definisce due allievi che avranno il compito di osservare l'attività e di commentarla.

2. **Il resto della classe annota sui foglietti da una a due idee (circa cinque minuti).**

3. **Quando le allieve e gli allievi hanno scritto le loro idee, la classe si ritrova al centro dell'aula o del locale.**

A questo punto, l'insegnante chiede a un'allieva/un allievo di spostarsi in un angolo e di leggere la sua proposta. Le scolare/gli scolari attirati dalla proposta, si riuniscono attorno all'allieva/o. Gli altri rimangono invece al centro. Si formano così due gruppi. Ora, il docente chiede a un'altra allieva/un altro allievo di spostarsi e di leggere una nuova proposta. Le scolare e gli scolari interessati si uniscono a quest'ultima/o, gli altri rimangono fermi. Questo procedimento può essere ripetuto fino a quando tutti hanno letto la propria idea. Durante l'attività, la classe è chiamata a muoversi da un angolo all'altro dello spazio a sua disposizione, creando sempre nuovi gruppi.

4. **Dopo circa cinque minuti, l'insegnante interrompe l'attività,** chiede alle allieve e agli allievi di ritornare nella posizione iniziale e domanda a 3-4 scolare/scolari di esprimere la propria opinione sul gioco proposto. Dopo di loro, spetterà ai due osservatori dire come hanno vissuto da fuori l'attività. Per concludere l'esercizio, si può chiedere alle allieve e agli allievi di raccontare un'esperienza personale grazie alla quale sono riusciti a «smuovere» qualcuno.

5. **Se ha ancora del tempo a disposizione,** l'insegnante dà ulteriori suggerimenti e spiegazioni. (per il commento, vedi la pagina precedente).